

Collegio dei Docenti - Regolamento interno **(integrazione al regolamento di Istituto)**

Art. 1 – Disposizioni generali

Il presente Regolamento disciplina e organizza le attività e le funzioni del Collegio dei Docenti dell'**Istituto Comprensivo Roberto Castellani** . La partecipazione alle sedute del Collegio dei docenti è **adempimento obbligatorio per** tutti i docenti in servizio nell'ambito delle attività funzionali a carattere collegiale previste dal CCNL e **costituisce adempimento prioritario rispetto ad altre eventuali attività.**

Art. 2 – Composizione

La composizione del Collegio è quella assegnata dal D.Lgs 16-4-1994 n. 297 e dalla normativa successiva. Fanno parte del Collegio dei Docenti **tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato.**

Art. 3 – Competenze

Il Collegio dei docenti, come previsto dalla legge, è l'organo collegiale deputato a elaborare, attuare e verificare, nel rispetto degli ordinamenti vigenti, la **funzione educativo-didattica formativa dell'Istituzione scolastica.**

All'interno di questo quadro ogni sua iniziativa, discussione e delibera deve essere il risultato di un lavoro collegiale, mirante ad una calibrata programmazione degli obiettivi e degli interventi e all'effettiva verifica dei risultati raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente e in sintonia con i principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità sanciti dalla Costituzione della Repubblica

Il Collegio dei docenti svolge le sue funzioni espresse dall'art. 7 del D. Lgs.297/94 con:

a) potere deliberante

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli Ordinamenti stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.

Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi.

Delibera in merito alle aree d'intervento delle Figure Strumentali e ne individua i destinatari in un successivo Collegio.

Provvede ad elaborare, aggiornare ed approvare il Piano dell'Offerta Formativa.

Nel deliberare il C.D. tiene conto **delle proposte e dei pareri** provenienti dai Consigli di classe, d'interclasse e d'intersezione.

b) potere di proposta

Formula proposte al dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

c) potere di giudizio

Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività didattica.

Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso rendimento o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-socio-psico-pedagogici e di orientamento.

Programma e attua tutte le iniziative a sostegno degli alunni diversamente abili nonché di quegli alunni che vivono una condizione di disagio.

Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe e di Interclasse e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici.

Adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione in conformità delle norme vigenti.

Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto.

d) potere elettorale

Elegge i suoi rappresentanti in Consiglio di Istituto.

Elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente.

Art. 4 – Articolazione

1. Per migliorare l'efficienza e l'efficacia del proprio lavoro decisionale il Collegio può articolarsi al proprio interno in **Collegi di settore, Dipartimenti, Commissioni e Gruppi di lavoro**.

La costituzione e le funzioni di tali articolazioni interne sono oggetto di ratifica da parte dell'organo assembleare.

2. Il **Collegio Docenti** funziona per settori (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola secondaria di I grado) quando tratta di materie specifiche di settore, funziona in seduta plenaria quando tratta materie di carattere generale.

3. **Commissioni e gruppi di lavoro** lavorano su mandato del Dirigente o del collegio stesso, che ne deve precisare tempi, compiti e risultati attesi.

4. I **dipartimenti** possono avere carattere disciplinare o trasversale in caso di discussione su tematiche specifiche relative a singole discipline o aree disciplinari o assi culturali.

La composizione dei dipartimenti è **deliberata** all'inizio di ciascun anno scolastico nell'ambito del PTOF. Le sedute dei dipartimenti sono presiedute dal dirigente scolastico o un docente coordinatore da lui designato e **vengono inserite nel piano annuale delle attività collegiali obbligatorie**.

Art.5 – Convocazione e ordine del giorno

1. Il Collegio dei docenti **si insedia** all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario definito nel Piano delle Attività presentato, di norma, entro la fine di settembre di ogni anno scolastico. Il Piano contiene, in linea di massima, anche gli argomenti previsti all'ordine del giorno.
2. Possono comunque essere convocate **riunioni straordinarie** per motivi inizialmente non previsti (innovazioni legislative, problemi sopraggiunti, etc.) sempre all'interno delle clausole contrattuali previste dall'art. 29 c.3 lett. a) del CCNL del 27.11.2007.
3. Il Collegio può essere altresì convocato in **seduta straordinaria**, su richiesta di almeno 1/3 dei Componenti. La comunicazione dell'o.d.g. deve essere data con **almeno cinque giorni di preavviso**.
4. La comunicazione della convocazione del Collegio con l'Odg (eventualmente aggiornato) deve essere data con **almeno 5 giorni** di preavviso e pubblicazione sul sito web istituto / bacheca registro elettronico.
5. La pubblicazione del Piano sul sito web dell'istituto / bacheca registro elettronico vale come convocazione ufficiale svolgendo essi funzione di albo. Tuttavia le sedute del Collegio ivi contenute vengono confermate **con apposita convocazione che deve indicare la data, l'ora d'inizio e l'ora di chiusura della seduta, nonché l'ordine del giorno (Odg)**, che può integrare quello proposto nel Piano.
6. E' possibile richiedere all'inizio della seduta di modificare **la successione dei punti all'Odg**.
7. In casi particolari e quando si prevedono adempimenti obbligatori sopraggiunti successivamente alla convocazione o per problemi urgenti, tale Odg **può essere integrato**, con comunicazione scritta, anche il giorno prima.
8. Eventuali variazioni o integrazioni dell'o.d.g. nel corso della seduta sono ammesse solo e unicamente laddove siano presenti tutti i componenti dell'Organo convocato e solo e unicamente se tutti i presenti all'unanimità esprimono parere favorevole
9. I lavori del Collegio si aprono con la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Art. 7 - Svolgimento dei lavori assembleari

1. Il Dirigente Scolastico **presiede il Collegio** e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. In particolare:
 - apre e chiude la seduta;
 - dà la parola, guida e modera la discussione;
 - cura l'ordinato svolgersi dei lavori;
 - stabilisce la sequenza delle votazioni.
2. Il Collegio deve concludersi entro l'ora indicata nella convocazione. Qualora non si riesca ad esaurire l'Odg entro l'ora di chiusura prevista, il Presidente procederà all'aggiornamento della

riunione, salva la possibilità – su delibera del collegio – di proseguire la riunione fino all'esaurimento dei lavori all'ordine del giorno.

3. Affinché la riunione possa concludersi nei tempi previsti, all'inizio della seduta il Presidente presenta l'odg, indicando di norma i tempi assegnati ad ogni punto dell'Odg.

4. Sugli argomenti compresi all'Odg i docenti si iscrivono a parlare durante la seduta.

5. Il Presidente nel concedere la parola segue l'ordine delle iscrizioni a parlare.

6. Nessun docente può, di norma, iscriversi a parlare **più di una volta** per ogni punto all'Odg, oltre all'eventuale dichiarazione di voto.

7. La durata degli interventi nella discussione di ogni punto all'Odg non può superare, di norma, i **5 minuti**;

8. Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Presidente, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

9. Ogni docente ha **diritto di replica** una sola volta per ogni argomento all'Ordine del giorno per un tempo non superiore **a due minuti**.

10. Al termine della discussione il presidente pone in votazione una proposta di deliberazione o più mozioni tra loro alternative.

11. Sulla proposta possono essere presentati emendamenti: saranno esaminati nell'ordine prima gli emendamenti soppressivi e, di seguito, quelli modificativi e integrativi. Qualora la proposta originaria sia modificata/integrata, il presidente mette in votazione per l'approvazione definitiva la proposta come modificata e/ o integrata.

12. Eventuali comunicazioni del Dirigente Scolastico in apertura o alla fine di seduta, non sono di norma soggette a discussione e delibera.

Art. 8 – Votazioni

1. Quando una proposta viene messa ai voti dal Presidente dell'Assemblea, non è più consentito alcun intervento.

2. Tutte le votazioni avvengono per voto palese; la votazione è obbligatoriamente segreta quando si faccia questione di persone. Su richiesta di almeno 20 componenti del collegio la votazione può avvenire per appello nominale, che ha inizio in ordine alfabetico.

3. Le deliberazioni, se non prese all'unanimità, sono adottate **a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi**. Non sono considerati tali le astensioni e, nel caso di votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche o nulle.

4. In caso di **votazioni alternative** è approvata la proposta che abbia riportato il maggior numero di voti.

5. Qualora i docenti i docenti dichiarino di non partecipare al voto e escano dall'aula, resta confermato il "quorum strutturale" accertato all'inizio della seduta o, su richiesta, in momento successivo e antecedente al loro abbandono dell'aula.

6. Conclusa la votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa. Le delibere del collegio sono atti definitivi e immediatamente esecutivi. Il dirigente scolastico è garante della legittimità e

correttezza delle delibere assunte dal collegio, provvede alla loro esecuzione, **ad esclusione dei casi in cui vi sia evidente violazione di leggi, regolamenti o disposizioni ministeriali.**

Art. 9 – Verbalizzazioni

1. Il **segretario del Collegio**, designato dal Dirigente Scolastico tra i docenti , preferibilmente parte dello staff, ha il compito di redigere il verbale dei lavori dell'assemblea, sottoscrivendolo insieme al Presidente.
2. Il verbale deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione, nonché gli interventi svolti durante la discussione redatti in maniera sintetica ma significativa.
3. E' facoltà dei componenti del collegio far inserire a verbale le loro dichiarazioni testuali e allegare mozioni in forma scritta.
4. Nel verbale le delibere devono essere evidenziate con chiarezza e numerate in ordine progressivo nell'arco dell'anno scolastico.
5. Dal **decimo giorno lavorativo** successivo ad ogni riunione del Collegio, il relativo verbale sarà disponibile in forma digitale sul sito web dell'istituto.
6. Le richieste di modifica e integrazione al verbale devono essere redatte in forma scritta e pervenire di norma almeno **tre giorni prima** della riunione deputata all'approvazione dello stesso e, qualora fossero approvate, saranno inserite al primo punto del Collegio che si sta svolgendo.
7. I verbali del Collegio, una volta approvati, sono sempre consultabili su richiesta da ogni docente che ne fa parte.

Art. 10 – Modifiche al Regolamento

1. Una volta **approvato dai 2/3 dei docenti presenti alla seduta**, il presente Regolamento entra in vigore dalla successiva seduta del Collegio dei docenti e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi.
2. Eventuali modifiche possono essere proposte per iscritto al collegio dal Presidente o da almeno 1/3 dei docenti in servizio nell'Istituto e approvate dai 2/3 dei docenti presenti alla seduta dal Collegio in cui vengono discusse.

INTEGRAZIONE IN CASO DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE COLLEGIALI IN MODALITÀ TELEMATICA

Vista la nota MIUR n.278 del 6/03/2020 che prevede che le riunioni degli organi collegiali possano essere “effettuate con modalità telematiche o in presenza”

Il dirigente convoca il Collegio in modalità telematica, intendendo una riunione dell'organo collegiale o del consesso, nella quale i componenti partecipano alla seduta a distanza da un luogo fisico diverso da quello previsto nella convocazione.

Nell'avviso di convocazione specifica che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione e il luogo virtuale della riunione (TEAM COLLEGIO DEI DOCENTI).

Le adunanze devono svolgersi in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:

- la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- l'identificazione di ciascuno di essi;
- l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

Gli strumenti a distanza devono assicurare:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file;
- la contemporaneità delle decisioni;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (come l'uso di cuffie).

Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato, la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.

In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Presidente dichiara nulla la votazione.

La rilevazione delle presenze sarà effettuata mediante riconoscimento diretto, nella chat della seduta o tramite apposito modulo online, la cui compilazione attesterà la presenza del docente.

Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto in modo palese, secondo la modalità all'uopo stabilita.

**Approvato in Collegio dei docenti del 01/09/2020
Con DELIBERA N° 2 /2020-2021**